

N° 24 – 4 giugno 2020

In questo numero:

- Tra i Cavalieri al Merito anche il collega Maestri di Codogno
- Ripresa dello screening del carcinoma del colon-retto: **rettifica**
- La finta app Immuni sfrutta il nome della FOFI
- Estesa la proroga dei Piani terapeutici
- Riclassificati due farmaci contro l’HCV

PRIMO PIANO

Tra i Cavalieri al Merito anche il collega Maestri di Codogno

Tra i cittadini insigniti del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica per l’opera svolta durante le fasi più gravi della pandemia c’è anche un farmacista. E’ il dottor Giuseppe Maestri di Piacenza che ha continuato a operare nella sua farmacia di Codogno, per tutta la durata della chiusura, attraversando ogni giorno la zona rossa. “Sono naturalmente felice e onorato di questo riconoscimento” ha dichiarato Maestri. “Ma non credo di aver fatto nulla di più di quanto hanno fatto tutti i miei colleghi che hanno sempre garantito l’assistenza ai cittadini, restando in prima linea, come del resto tutti i professionisti della salute. Per questo condivido questa onorificenza con tutti i farmacisti italiani”. “Le parole del collega Maestri sono la migliore rappresentazione possibile dello spirito che anima la nostra professione” ha detto Andrea Mandelli, presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani. “Nel ringraziarlo per la sua opera in quello che è stato l’epicentro della Covid-19 in Italia, ringrazio con il Comitato Centrale della Federazione tutti i farmacisti italiani che, negli ospedali e nel territorio, nell’industria farmaceutica e nella distribuzione non hanno mai smesso di prodigarsi a tutela della salute della collettività”.

EMERGENZA COVID

Ripresa dello screening del carcinoma del colon-retto: rettifica

Contrariamente a quanto comunicato nel numero scorso di QuiOrdine, la data in cui riprenderà la campagna, e quindi la raccolta dei campioni da parte delle farmacie, deve ancora essere comunicata dalla Regione Lombardia. Ci scusiamo per gli inconvenienti che possano essere sorti nel frattempo. La data di effettiva ripresa dello screening verrà comunicata non appena possibile.

La finta app Immuni sfrutta il nome della FOFI

Come riportato dalla stampa e segnalato dalla FOFI è oggetto di un attacco di virus informatici che sfrutta il nome dell'app Immuni, studiata per monitorare i contatti con persone affette dalla COVID-19. Lo ha comunicato l'Agid-Cert, la struttura del governo che si occupa di sicurezza informatica, aggiungendo di aver già allertato i comparti di pertinenza. Il virus si chiama FuckUnicorn e diffonde un ransomware (virus che prende in ostaggio i dispositivi e poi chiede un riscatto) con il pretesto di far scaricare un file denominato, appunto, Immuni. In pratica l’utente riceve nella sua casella di

posta elettronica con una mail che invita a cliccare il link a un sito fasullo che imita quello della Federazione degli Ordini. Il nome del dominio scelto per clonare il sito della Federazione - spiega Agid-Cert - è simile a quello reale, con la lettera finale «l» al posto della «i» (da fofi a fofl). Come dichiarato dal presidente Andrea Mandelli, è opportuno “mettere in guardia i cittadini: la FOFI non ha mai inviato o fatto inviare comunicazioni via mail che invitano ad accedere al suo sito o a scaricare applicazioni di nessun genere. Chi ricevesse una mail di questo tenore deve subito cancellarla senza attivare alcun collegamento”. **Si ricorda inoltre che la sperimentazione dell’app inizierà lunedì 8 giugno e soltanto nelle Regioni Abruzzo, Liguria, Marche e Puglia.**

NORMATIVA

Estesa la proroga dei Piani terapeutici

La direzione Generale Welfare della Regione Lombardia ha comunicato che l’AIF ha disposto che “Stanti le esigenze derivanti dal mantenimento delle misure di contenimento dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 ... limitatamente ai casi in cui non fosse ancora possibile seguire i percorsi di ordinario monitoraggio delle terapie soggette a piano terapeutico AIFA (web-based o cartaceo), la validità di tali piani può essere prorogata fino al 31 agosto”. In analogia a questa disposizione AIFA, e nelle more di eventuali indicazioni a livello nazionale, la Regione conferma la proroga della validità dei PT AIFA fino al 31 agosto 2020, fatto salvo situazioni specifiche di necessità di modifica delle prescrizioni determinate da modifiche del quadro clinico del paziente.

Riclassificati due farmaci contro l’HCV

A seguito dell’esito negativo delle procedure negoziali con la casa produttrice, i medicinali Viekirax (ombitasvir/paritaprevir/ritonavir, A.I.C. n. 043841016/E) ed Exviera (dasabuvir, A.I.C. n. 043840014/E), entrambi indicati nel trattamento dell’epatite C cronica sono stati esclusi dalla rimborsabilità e riclassificati in Classe C. Ai fini della fornitura, entrambi sono stati classificati come medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibili al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti: centri specialistici individuati dalle regioni e province autonome, internista, infettivologo, gastroenterologo (RNRL).